20 minuti

TICINO
Lunedì 12 agosto 2024

20° / 32°

Se un calcolo sbagliato insinua un grande dubbio

BERNA Uno sbaglio di “soli” 4 miliardi, e nel frattempo – su quelle stime (errate) riguardo al deficit Avs – siamo anche andati a votare. Con il senno di poi, le cose sarebbero andate diversamente? Probabilmente non lo sapremo mai, ma comunque l’errore dell’Ufas getta un’ombra su tutte le statistiche della Confederazione, così come sulla loro credibilità. È davvero possibile fidarsi? PAGINA 4

DAVIDE GIORDANO

Quel turismo da un tuffo e via

PAGINA 2

TICINO

«Non c’è il bagno» e scatta la crisi PAGINA 3

PEOPLE

Il fascino di Bollywood scuote Locarno PAGINA 8

SPORT

Lugano, una sconfitta davvero beffarda PAGINA 11

SPORT

È calato il sipario sulle Olimpiadi di Parigi PAGINA 10

Overturismo a metà

Uno scatto dal ponte romano di Lavertezzo. TIO/20M/GIORDANO

VERZASCA Il Ticino turistico non gioisce. La Verzasca tiene botta e fa parlare di sé oltre Gottardo. Ma pare che ci sia troppo stress e che si spenda poco.

Il Ticino turistico non sta vivendo la sua annata migliore. Intanto però c'è una regione che sembra reggere. È la Valle Verzasca, oggetto anche di un recente servizio della Srf in cui si parla di overturismo ponendo l'accento sui circa 50 000 passeggeri che ogni estate usano l'Autopostale tra Gordola e Sonogno. Ma in Verzasca c'è davvero overturismo al momento? «Facciamo una camminata e un bagnetto – spiegano a Lavertezzo due ragazze di Como –. È la nostra prima volta in Verzasca. Abbiamo visto vari video online sulla zona e ci siamo convinte a fare una giornata qui». Gulseren Bacciarini, gerente del ristorante Posse, fa una constatazione interessante. «La gente è un po' nervosa. Non ha tempo per posteggiare, non ha tempo per pagare, non ha tempo per mangiare. Troppo stress».
Più in alto nella valle il ponte romano è zona di incontri. Due ragazze tedesche, di Ulm, specificano: «Non pernottiamo in valle. Dormiamo a Locarno, in campeggio». «Ci sono tanti turisti, è vero – ammette un signore del posto –. Ma o non hanno soldi o non li spendono. Spesso servono tre forchette per un piatto di pasta».
Claudia Foiada Foletta, gerente dell'Osteria Vittoria rievoca il famoso video virale sulle "Maldive a due ore da Milano". «L'overturismo ce l'abbiamo da lì. Personalmente per i pernottamenti noto un leggero calo. Ci sono molti che campeggiano nelle loro auto. Anche ticinesi. Si suda e si corre e poi raccogli meno di quello che ti potresti aspettare. In ogni caso senza il maltempo degli scorsi mesi questa sarebbe una stagione da incorniciare».
Infine, un'osservazione che fa riflettere. «In questa estate, a differenza delle altre, vediamo muoversi il mondo intero in contemporanea. Abbiamo ospiti da Israele, dagli Stati Uniti, dalla Polonia, dall'Ucraina, dalla Russia. O si capisce che siamo internazionali o non lo si capisce».
PATRICK MANCINI

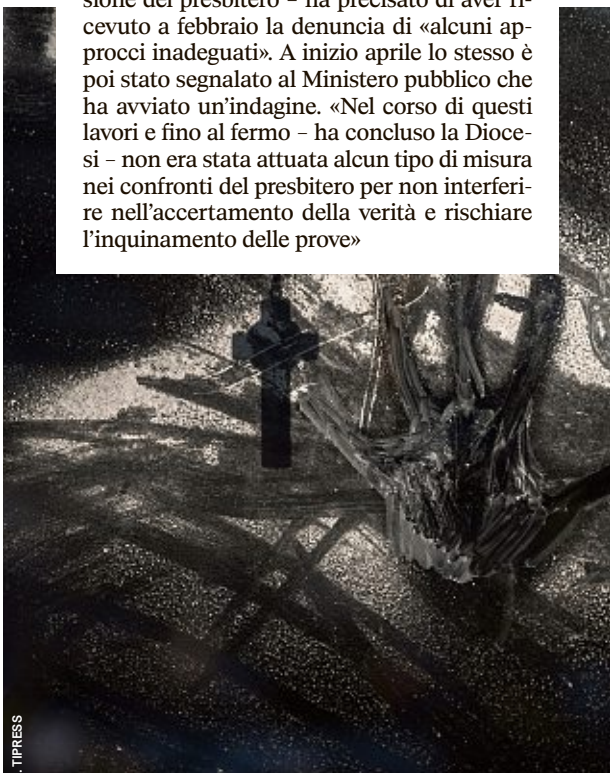
Abusi, presbitero in prigione

LUGANO È stato arrestato poco dopo un viaggio pastorale a Medjugorje, il presbitero accusato di atti sessuali con fanciulli e persone incapaci di discernimento, coazione sessuale e pornografia. Per lui la pp Valentina Tuoni ha già ottenuto la carcerazione preventiva e l'uomo è già stato trasferito alla Farera. Intanto la Curia – che venerdì ha annunciato la sospensione del presbitero – ha precisato di aver ricevuto a febbraio la denuncia di «alcuni approcci inadeguati». A inizio aprile lo stesso è poi stato segnalato al Ministero pubblico che ha avviato un'indagine. «Nel corso di questi lavori e fino al fermo – ha concluso la Diocesi – non era stata attuata alcun tipo di misura nei confronti del presbitero per non interferire nell'accertamento della verità e rischiare l'inquinamento delle prove»

TIPRESS

«Arrivano da tutto il mondo»

LUGANO Da Caprino al lido. Due chilometri e mezzo attraverso il 46esimo parallelo. Domenica 18 agosto ritorna, per la 92esima volta, la traversata del lago di Lugano, la nuotata popolare non competitiva, nata nel 1932 e aperta a tutti.
«È molto sentita a livello internazionale. Ci sono persone che vengono dall'Italia, ma non solo: si può dire che le persone arrivano da tutto il mondo», spiega Patrick Tempobono, presidente della Salvataggio di Lugano e responsabile della sicurezza lago per la traversata.
L'iniziativa si è dotata, negli anni, di un sistema in grado di consentire lo svolgimento della manifestazione in sicurezza per i partecipanti.
«La novità di quest'anno – racconta Tempobono – è la presenza all'interno della "gara" dei soccorritori della Salvataggio. Svolgeranno anche loro la traversata: saranno riconoscibili perché indosseranno una cuffia bianca con il logo della Salvataggio di Lugano e, se succede qualcosa, potranno intervenire in maniera tempestiva».
QUAD

TIPRESS

TIO/20M/GIORDANO

«Non abbiamo il bagno»

GRAVESANO Alla Müller di Gravesano un bambino di otto anni si è visto negare l'accesso ai servizi igienici e ha finito per defecarsi addosso.

«Quando sono arrivata mio figlio era in lacrime. Come mamma ci sono rimasta male e ho trovato il tutto davvero assurdo». È questo il pensiero di una signora di Manno, che ha raccontato a tio/20minuti quanto vissuto dal figlio lo scorso 22 giugno alla Müller di Gravesano.
«Quel giorno i miei bambini si sono recati a piedi alla Müller. Sono entrati e a un certo punto il più piccolo, che ha otto anni, ha sentito che aveva un'urgenza fisiologica», spiega. «Trovandosi a 15-20 minuti a piedi da casa, ha quindi chiesto a una commessa se poteva andare alla toilette. La sua risposta, però, è stata "No, non abbiamo il bagno"».
I bambini, straniti, decidono quindi di chiamare la madre: «Io mi sono mossa subito e sono andata a prenderli in auto, ma purtroppo quando sono arrivata era già troppo tardi. I miei figli si trovavano fuori dalla Müller e il più piccolo si era fatto la cacca addosso». Il bambino, scosso, ha quindi manifestato una certa frustrazione. «Piangeva e si è vergognato molto. Continuava a chiedermi "Ma come è possibile che non hanno il bagno? Loro non vanno in bagno?". Io sarei voluta tornare alla Müller per affrontare la questione, ma alla fine ho deciso di lasciare stare, perché i miei figli vanno spesso in negozio e non volevo creare loro disagio». Chi invece la questione l'ha affrontata, qualche mese fa, è un anziano che ha vissuto un'esperienza molto simile alla Lidl di Gravesano, situata, caso vuole, proprio di fianco alla Müller.
«Al di là della mancanza di sensibilità dimostrata nel negare l'accesso ai bagni del personale, fa davvero strano che supermercati come Müller e Lidl non siano attrezzati con dei bagni dedicati ai clienti», commenta la madre del bambino.
Müller Svizzera, da noi interpellata, «si scusa con la famiglia per il disagio causato» e ammette che in questa situazione la dipendente «non ha reagito in modo appropriato». I bagni delle filiali «sono destinati principalmente ai nostri dipendenti, come è consuetudine in Svizzera», viene specificato. «In caso di emergenza, soprattutto per quanto riguarda bambini, anziani e donne incinte, i nostri dipendenti sono però tenuti a reagire in modo flessibile e orientato al cliente. Ci rammarichiamo che ciò in questo caso non sia avvenuto e faremo in modo che in futuro le linee guida vengano rispettate».
«Coglieremo questo incidente come un'opportunità per sensibilizzare nuovamente i nostri dipendenti su queste norme e formarli di conseguenza», assicura in seguito Müller. Rispetto alla mancanza di servizi igienici dedicati alla clientela, però, l'azienda mette le mani avanti: «Stiamo rispettando i requisiti legali in materia».

SIMONA ROBERTI-MAGGIORE

«Basterebbe solo un po' di buonsenso»

GRAVESANO Nessun bagno dedicato alla clientela, insomma. Ma in effetti in Svizzera non esiste alcun obbligo in tal senso. Ce lo conferma Enzo Lucibello, presidente dell'Associazione grandi distributori ticinesi (Disti).
«Premetto che né Müller, né Lidl sono membri della Disti. Ma, per quanto concerne i servizi igienici per i clienti, non esiste un quadro legale al quale devono sottostare i negozi a sé stanti».
«C'è comunque una regola non scritta secondo la quale in caso di necessità i dipendenti devono permettere al cliente di usufruire dei servizi igienici dedicati al personale», sottolinea Lucibello. Questa regola, come abbiamo visto, non viene però sempre rispettata. «Ogni azienda opera secondo il buonsenso e credo che in generale abbia sempre funzionato. Adesso purtroppo ci sono stati due casi in cui questo buonsenso è andato a mancare, ma sono certo che questo aiuterà a sensibilizzare il personale e spingerà le aziende a far presente che questa flessibilità ci deve essere».

SIRO

Tre arresti in zona stazione a Lugano

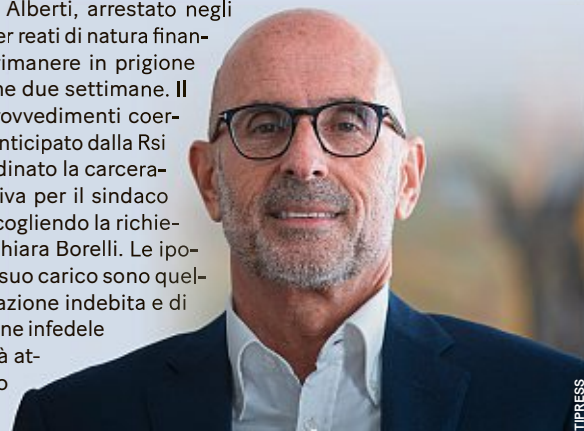
LUGANO Un 25enne cittadino italiano, un 22enne cittadino marocchino e un 21enne cittadino italiano, residenti in provincia di Como, sono stati arrestati domenica mattina dalla Polizia cantonale in zona stazione a Lugano. Il fermo è scattato dopo una lite avvenuta prima delle 5.30, culminata in un breve scontro fisico. La vittima, un 32enne cittadino italiano della provincia di Como, ha riportato lievi ferite. Sono in corso accertamenti per chiarire ragioni, dinamica e responsabilità di quanto avvenuto. Le ipotesi di reato sono quelle di aggressione e tentate lesioni gravi.

Accoltellamento a Vacallo: 2 feriti

VACALLO Un litigio, scoppiato sabato mattina in un appartamento di Vacallo, è sfociato in un accoltellamento. Nel corso dell'alterco – scoppiato prima delle 7 – un 38enne ha infatti riportato gravi lesioni (ma non tali da metterne in pericolo la vita) al collo e alla schiena. La principale sospettata è una 41enne che dopo i fatti si è calata dal secondo piano dello stabile riportando a sua volta serie ferite.

DEPOSIT

Reati finanziari: confermato l'arresto di Eolo Alberti

BIOGGIO Eolo Alberti, arrestato negli scorsi giorni per reati di natura finanziaria, dovrà rimanere in prigione per le prossime due settimane. Il giudice dei provvedimenti coercitivi – come anticipato dalla Rsi – ha infatti ordinato la carcerazione preventiva per il sindaco di Bioggio, accogliendo la richiesta della pp Chiara Borelli. Le ipotesi di reato a suo carico sono quelle di appropriazione indebita e di amministrazione infedele (in una società attiva in ambito sanitario).

TIPRESS

Numeri non credibili

DEPOSIT

BERNA A novembre si vota sull'ampliamento della rete autostradale: le cifre in mano a Berna sono attendibili o mero strumento di campagna elettorale?

Risale a soli pochi giorni fa l'annuncio dell'errore nelle stime del deficit dell'Avs. E ora si temono conseguenze politiche, non tanto per la perdita in sé rivelatasi essere meno grave del previsto, quanto per la credibilità delle cifre usate durante le campagne elettorali dal governo federale. Intanto, il prossimo novembre, il Paese voterà sull'ampliamento della rete autostradale, per il quale il governo federale è intenzionato a spendere 5,3 miliardi di franchi e i dubbi sull'accuratezza delle previsioni utilizzate per giustificare i costi non mancano. Mai come adesso.
Stando ai calcoli del Consiglio federale, resi noti nel febbraio del 2023 in un messaggio, il tornaconto economico derivante dall'ampliamento autostradale e dunque dalla riduzione del tempo perso nel traffico, dovrebbe attestarsi sui 184 milioni di franchi all'anno. Cifre che però sembrano non essere molto attendibili, secondo Selim Egloff dell'Associazione traffico e ambiente (Ata). Questo perché l'Ufficio federale delle strade (Ustra), da qui a sei-dodici mesi dovrebbe cambiare il metodo utilizzato per il calcolo. Dunque «il beneficio si ridurrebbe di 119 milioni, passando a soli 65 milioni di franchi all'anno», ha dichiarato Egloff alla Nzz am Sonntag. Prospettiva confermata dalla stessa Ustra al domenicale: «I tassi di costo del tempo saranno probabilmente inferiori a quelli attuali», ha detto.
Insomma, il governo si troverà a questo giro a dover fare i conti con un metodo di calcolo valido, ma superato. Una situazione che induce delle riflessioni. Una su tutte: i dati utilizzati in politica, nella fattispecie dal governo federale, sono affidabili? Sono in tanti a domandarselo, soprattutto perché si vive in un contesto in cui la sete di dati è dilagante.
Nel frattempo, proprio perché la sua credibilità è venuta meno, voci dicono che il posto di Stéphane Rossini, direttore dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (Ufas), è a rischio. Lo ha riportato la Sonntagszeitung, sostenendo che la consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider stia pensando a rimuoverlo dall'incarico. **RED**

Ritrovata la sesta vittima

SION A cinque mesi di distanza dalla terribile tragedia consumatasi sulla Tête Blanche (VS), la montagna ha restituito il corpo senza vita della sesta vittima. Il ritrovamento della 28enne, la ragazza del canton Friborgo che quel maledetto 9 marzo aveva allertato (invano) i soccorsi, è avvenuto sabato 10 agosto dopo che l'equipaggio di un elicottero in volo aveva notato la presenza di indumenti sulla superficie nevosa. Subito allertati e giunti sul posto, gli specialisti del gruppo di montagna della polizia vallesana hanno estratto un corpo dalla neve che è poi risultato essere quello della giovane dispersa.

POLCA VS

Street Parade, numeri da urlo

Quasi un milione di persone a Zurigo. IMAGO

ZURIGO 920 000 persone. 729 festaioli soccorsi. 29 arresti. 2 feriti gravi. Sono questi i numeri della 31esima Street Parade, tenutasi sabato a Zurigo. Il corteo, partito puntuale alle 14, ha fatto ballare i tantissimi appassionati di musica tecno presenti sulle rive della Limmat. La voglia di festa non è quindi mancata, nonostante tra gli organizzatori – dopo quanto successo a Vienna per i concerti di Taylor Swift – aleggiasse un po' di preoccupazione per possibili attentati islamisti. E non è quindi un caso che sul percorso su cui si snodava l'evento siano stati disseminati numerosi agenti e barriere per impedire a eventuali veicoli di lanciarsi sulla folla. Folla che, come detto, ha festeggiato senza badare troppo a queste misure, talvolta esagerando. Sono infatti state 729 le persone che hanno dovuto essere soccorse per problemi di salute. La maggior parte di loro ha subito alcune escoriazioni o sofferto di disidratazione, con l'abuso di alcol, complice il caldo, che ha causato pure qualche malore. Gli arresti, invece, sono stati 29 e le manette sono scattate, in particolare, per furti e per violazione della legge sugli stupefacenti. In relazione a questo ultimo reato, durante l'evento sono state sequestrate 150 pasticche di Ecstasy, 45 di Mdma, 4 grammi di anfetamina e circa 250 di cocaina. **ADN**

AFP

La temuta “nuvola nera”

TEL AVIV/TEHERAN Il governo israeliano è preoccupato dall’eventualità di un attacco coordinato tra Iran, Libano e Yemen. Nel frattempo Teheran rinvia la risposta all’uccisione di Haniyeh.

Tensioni, intenzioni più o meno celate e, inevitabilmente, anche alcuni timori. In quella polveriera sempre più rovente che è il Medio Oriente tante sono le possibili linee di fuoco in cui si rischia di inciampare.
E se da un lato c’è chi ipotizza che il governo presieduto dal premier Netanyahu possa essere tentato dal perseguire una escalation a livello regionale – che si tradurrebbe però in un incubo su scala globale – al fine di tenersi stretto tra le mani quel potere che sembra destinato ad abbandonarlo alla fine della guerra in corso (per ora) contro Hamas, dall’altro c’è Israele stesso che teme l’eventualità di quella che in queste ore viene chiamata “black cloud”: la nuvola nera.
Ne scrive il Jerusalem Post, riferendo che dai vertici degli apparati della difesa israeliana è arrivata l’indicazione di un cambiamento strategico che ha visto il fronte avversario compattarsi contro Israele. Un coordinamento congiunto tra Iran, Libano, Iraq e Yemen che potrebbero così sferrare un attacco all’unisono in più direzioni contro lo Stato ebraico.
«I nostri nemici minacciano di farci male», ha detto Yoav Gallant, ministro della Difesa israeliano, spiegando che la risposta in quell’eventualità sarà senza eguali rispetto al passato. «Abbiamo capacità significative e spero che ci ripensino e non scatenino una guerra su altri fronti». E una frenata nella giornata di ieri sembra essersi concretizzata grazie all’intervento diretto del presidente iraniano, Masoud Pezeshkian, che avrebbe convinto l’ayatollah Ali Khamenei a rinviare la rappresaglia in risposta all’uccisione del leader di Hamas, Ismail Haniyeh, ucciso lo scorso 31 luglio in quel di Teheran. **RED**

Kamala mette la freccia su Trump

WASHINGTON A una settimana dalla convention che ne ufficializzerà la nomina per la corsa alla Casa Bianca, la vicepresidente uscente, Kamala Harris, si porta in vantaggio su Donald Trump nei sondaggi in altri tre cosiddetti “battleground states”, ovvero quei territori in bilico tra rosso e blu che spesso determinano l’esito dell’elezione. Stando alle ultime cifre, Harris conduce di 4 punti percentuali – 50% contro il 46% – in Pennsylvania, Wisconsin e Michigan. La campagna è lunga ma è indubbio che il cambio in corsa ha rianimato l’elettorato democratico. E la situazione attuale è ben incorniciata dal titolo di un commento pubblicato da Karl Rove sul Wall Street Journal solo pochi giorni fa: «Trump traballa, ma cadrà?». Affaire à suivre.

Schianto in Brasile, ali ghiacciate o guasto?

VINHEDO Forse un difetto all’indicatore elettronico della situazione all’orizzonte, effettivamente riscontrato dai documenti del velivolo della Voepass Linhas Aéreas, più probabilmente la formazione di ghiaccio sulle ali, identificata sin dalle prime ore dopo lo schianto come causa più probabile. Sono queste le ipotesi formulate finora dagli inquirenti brasiliani sullo schianto aereo in cui, venerdì scorso, hanno perso la vita 62 persone: 58 passeggeri e 4 membri dell’equipaggio. L’aereo, un Atr-72, si è schiantato sopra un complesso residenziale nel comune di Vinhedo, nello stato di San Paolo. Secondo quanto riportato da O Globo, che ha visionato il rapporto dell’ispezione di revisione, il velivolo presentava inoltre diversi problemi considerati minori – ossia non impattanti per l’operatività dell’aereo – e in attesa di risoluzione. La compagnia, in un comunicato citato dal quotidiano, non ha negato nessuno di questi aspetti, confermando però che l’Atr-72 in questione rientrava negli standard previsti «in accordo con le autorità e la legislazione vigente» per poter decollare. L’inchiesta per chiarire i contorni della tragedia quindi prosegue e la compagnia ha assicurato la propria «piena collaborazione» – oltre al sostegno per le famiglie colpite – affinché si arrivi rapidamente a una conclusione. **RED**

AFP

Pronti, partenza... si parte con un tirocinio alle Ffs

BELLINZONA Negli scorsi giorni è iniziata l'avventura professionale presso "Login formazione professionale" per 62 ragazze e ragazzi residenti in Ticino e nel Grigioni italiano. Le giovani e i giovani seguiranno la formazione di 3 o 4 anni presso le Ffs e altre aziende del trasporto pubblico e della costruzione (binari). Le professioni svolte sono 16, tra queste figurano ad esempio: agente del trasporto pubblico, operatrice o operatore in automazione, poli meccanico e meccanico di produzione, costruttore di binari, impiegato di commercio servizi-amministrazione e al dettaglio, operatore per la pulizia manutentiva, impiegato di logistica magazzino, oltre agli stage commerciali. Le nuove iscrizioni per l'anno 2025 si apriranno già il 15 settembre 2024. A partire da questa data le ragazze e i ragazzi interessati all'apprendistato nel mondo dei trasporti pubblici potranno testare il posto di lavoro con stage pratici e inoltrare le loro candidature presso www.login.org.

FFS

OFFICE MANAGER / PARALEGALE 50%

LUGANO, TICINO WWW.TUTTOJOB.CH/J/30216

ANALISTA DI LABORATORIO CHIMICO

Dettagli dell'annuncio su: www.tuttojob.ch/j/30220

CARROZZIERE BATTILAMIERA

Dettagli dell'annuncio su: www.tuttojob.ch/j/30218

OPERATORE EDILE TIRATUBI

Dettagli dell'annuncio su: www.tuttojob.ch/j/30213

RESPONSABILE DI PROGETTO NEL SETTORE DELLA BIODIVERSITà E DELLA QUALITà PAESAGGISTICA NELLE AREE URB

BERNA WWW.TUTTOJOB.CH/J/30212

COMMERCIALE CON TEDESCO E FRANCESE

TICINO WWW.TUTTOJOB.CH/J/30219

SISTEMISTA

Dettagli dell'annuncio su: www.tuttojob.ch/j/30215

CARTONGESSISTI

Dettagli dell'annuncio su: www.tuttojob.ch/j/30014

CASSERATORE/CARPENTIERE

Dettagli dell'annuncio su: www.tuttojob.ch/j/30032

MONTATORE DI SANITARI

Dettagli dell'annuncio su: www.tuttojob.ch/j/5442

IMPIEGATO/A CONTABILE

TICINO WWW.TUTTOJOB.CH/J/30217

OPERATORE EDILE GENERICO

BELLINZONA, TICINO WWW.TUTTOJOB.CH/J/30214

LOCARNO FILM FESTIVAL – TIPRESS

Il re che ha scosso Locarno

LOCARNO Ha generato grande entusiasmo, questo fine settimana, l'arrivo in Piazza Grande di Shah Rukh Khan, divo di Bollywood.

Chi aveva qualche dubbio sulla notorietà di Shah Rukh Khan, si è dovuto ricredere due volte. La prima sabato sera in Piazza Grande, con le urla dei fans arrivati da ogni parte del mondo per rendergli omaggio (ha ricevuto il Premio alla carriera Locarno Ascona Turismo). La seconda domenica pomeriggio al cinema Rex, dove il re di Bollywood ha tenuto una conversazione con il pubblico. Una sala gremita di ammiratori. Alcuni arrivati perfino dagli Stati Uniti. Gli stessi che sabato sera, dopo la premiazione, lo hanno rincorso per le vie di Locarno.
Shah Rukh Khan significa faccia da re. E il fare regale ce l'ha tutto. Una sorta di Tom Cruise in salsa indiana. Stessa altezza, sex appeal alquanto vintage (ha 59 anni), chioma leonina continuamente accarezzata dalle sue mani. Atteggiamento sicuro e austero di chi sa di poter contare su fascino e carisma per bloccare il mondo.
Ed è stato così anche domenica pomeriggio al Rex, durante l'incontro con il pubblico. Non c'era titolo di film pronunciato da Giona Nazzaro che non suscitasse un tripudio da parte dei fan. «Ho un grande rispetto per il pubblico. Cerco di essere sempre me stesso, non mi interessa giocare a fare la star», ha spiegato Shah Rukh Khan parlando del suo lavoro. «Il mio obiettivo è intrattenere, dare gioia. Che faccia l'eroe romantico, il cattivo o il ballerino. L'obiettivo è sempre e solo uno: divertire».
Una vera e propria missione iniziata tanti anni fa, giovanissimo. «Tutta colpa di mia madre – ha scherzato il divo di Bollywood –. Amava molto il cinema, aveva tante Vhs e da piccolo ho trascorso la mia infanzia davanti alla tv studiando i personaggi».
Un rapporto molto stretto quello con la madre e le sorelle. Un mondo femminile per il quale ha una profonda ammirazione, tanto da portare avanti diverse battaglie contro la violenza sulle donne. «Ho sempre avuto un buon rapporto con le attrici – ha sottolineato –. Credo che contribuiscano a rendere più bello un film. Sanno creare un'atmosfera speciale, molto più degli uomini». Inevitabile dal pubblico un «I love you Shah Rukh Khan», con tutte le altre ammiratrice in coro a seguire.
Durante la conversazione c'è stato spazio anche per parlare della Svizzera. Il suo mito è Roger Federer e adora il cioccolato svizzero. «È stato un sogno venire in Svizzera. Già il suo nome ha qualcosa di magico. Ho girato film a Interlaken, ho visto le mucche, ho sentito il suono dei campanacci e ho patito il freddo. Qui a Locarno invece sto soffrendo un caldo rovente».
Manila, arrivata dagli Stati Uniti, conosce tutti i suoi film. Ha potuto prendere la parole e rivolgere una domanda all'attore chiedendogli quale tra i suoi personaggi gli abbia cambiato la vita. «Nessuno – ha risposto l'attore –. Quando interpreto un ruolo non mi interessa credere nel personaggio, mi interessa invece che per lei, Manila, questo personaggio sia credibile. Per farlo mi ispiro alla vita, a tutte le persone che ho conosciuto». Una lezione, la sua, testimonianza del fenomeno di quel divismo d'altri tempi che, nel weekend, ha scosso Locarno. **SAL FEO**

Le fan svizzere del divo indiano stregate dal suo carisma e dalla sua bontà

Sono le fans svizzere di Shah Rukh Khan. Monika è la rappresentante del gruppo. Abita a Zurigo e ha trascorso il weekend a Locarno per rendere omaggio al suo attore preferito. «È dal 2015 che ho iniziato seriamente a guardare tutti i suoi film. Il fan club svizzero esiste dal 2017. Il nostro gruppo è attivo soprattutto sui social. Ci scriviamo su WhatsApp, ci incontriamo. Quando esce un film con Shah Rukh Khan ci vediamo per parlarne. A casa ho una Bollywood Lounge, una stanza con un grande schermo e spesso organizzo serate in cui vediamo i film di Shah Rukh Khan». Non hanno occhi che per Shah Rukh Khan e la stima va oltre la bellezza fisica. «Certamente apprezzo la sua recitazione, il fatto che sappia passare attraverso più registri, è capace di interpretare i ruoli più diversi, ha un grande carisma. Ma ciò che più mi affascina di lui è l'aspetto umano. Si batte per i diritti umani, ha portato avanti molte battaglie in difesa della donna nel suo paese. Ha creato fondazioni proprio per aiutare le donne vittime di violenza, e si è prodigato per dare loro anche un'istruzione scolastica». **S.F.**

L'acquario dello zoo di Banksy

LONDRA E il settimo giorno Banksy non si riposò. Nel suo personale zoo londinese, il misterioso artista ha aggiunto ieri l'opera numero sette: un acquario ricolmo di pesci, probabilmente dei piranha, che nuotano in una cabina di vetro della polizia di Londra. La paternità dell'opera, come di consueto, è stata confermata dall'artista con un post su Instagram in cui si vede un agente di polizia che scatta una foto al "settimo animale" di Banksy. Il significato? Per ora attorno al rebus ci sono solo teorie, mentre l'autore dipinge... e tace.

AFP

Ffdul, le prime anticipazioni

Una scena di "Tehachapi". MARC AZOULAY

LUGANO Prime anticipazioni per il Film festival diritti umani Lugano (Ffdul), che ritorna dal 10 al 20 ottobre per la sua undicesima edizione con la consueta attenzione sul tema, sul coinvolgimento degli studenti e con un arricchimento dell'offerta dell'Oltrefestival.
Sono oltre 100 le opere che ambiscono a partecipare al Concorso internazionale di lungometraggi, ma solo otto tra documentari, fiction e film d'animazione saranno selezionati. La novità tra i premi è che quello Ong sarà consegnato da Frasi, associazione che opera a favore dei diritti di persone che si trovano in condizioni di vulnerabilità.
La giuria è composta da Catherine Bizern, delegata generale del festival Cinéma du réel di Parigi; Sabine Gebetsroither, co-direttrice di Crossing Europe Film Festival Linz; il regista Daniele Gaglianone.
I primi film a essere annunciati saranno proiettati fuori concorso. Sono "Tehachapi" dello street artist francese Jr e "Il popolo delle donne" di Yuri Ancarani. **FC**

Fa festa Hirschi

CICLISMO Sabato Marc Hirschi ha conquistato la prestigiosa Clasica San Sebastian, beffando nella volata finale il francese Julian Alaphilippe. In virtù di questa affermazione il rossocrociato succede nell'albo d'oro al belga Remco Evenepoel. L'elvetico – terzo nel 2019 – è diventato il secondo ciclista svizzero della storia a vincere la Clasica di San Sebastian, dopo Niki Rüttimann (1984). Inoltre un corridore elvetico non vinceva nel World Tour da oltre un anno, da Stefan Küng nella prima tappa del Giro della Svizzera 2023.

Buona la prima

HOCKEY In occasione della prima amichevole stagionale, giocata venerdì, l'Ambrì si è imposto 4-1 alla Lonza Arena contro il Visp. A ergersi a grande protagonista è stato Tommaso De Luca, autore di una tripletta. L'altro gol è stato messo a segno dal neo-acquisto Miles Müller. Per i leventinesi, che torneranno in pista venerdì a Bellinzona contro i GDT Snakes, non sono scesi in pista Juvonen, Zaccheo Dotti, Wüthrich, Grassi, Bürgler e Kostner.

FRESHFOCUS

IMPRESSUM

Copie stampate al giorno
310 927 esemplari CH-T
131 249 esemplari CH-R
22 580 esemplari CH-I
Total Audience CH 2890

Lettori, dati da Mach Basic 2022-1:
935 000 lettori D-CH
352 000 lettori W-CH
65 000 lettori I-CH

Casa editrice: 20 minuti Ticino SA
Editori: Giacomo Salvioni, Pietro Supino
Direttore: Gianni Giorgetti
Caporedattore: Sal Feo
Caporedattore tio.ch: Sal Feo
Indirizzo: Via Cantonale 20, 6942 Savosa
Telefono: Redazione: +41 91 985 70 38
Amministrazione: +41 91 985 70 20
Fax: Redazione: +41 91 985 70 39
Amministrazione: +41 91 985 70 39
Email: Redazione: redazione@20minuti.ch
Pubblicità: pubblicita@20minuti.ch
Distribuzione: distribuzione@20minuti.ch
Stampa: CENTRO STAMPA TICINO SA
Ombudsman: Ignaz Staub, CP 837; CH-6330 Cham 1; ombudsmann.tamedia@bluewin.ch

C'est fini, Olimpiadi parigine agli archivi

PARIGI La cerimonia di chiusura, andata in scena ieri sera allo Stade de France, ha ufficialmente spedito agli archivi i Giochi Olimpici del 2024, "vinti" dagli Stati Uniti, forti delle 126 medaglie conquistate di cui 40 ori, 44 argenti e 42 bronzi. Sul podio del medagliere anche la Cina con 91 (40, 27, 24) e il Giappone con 45 (20,12,13).
Un ultimo appuntamento – quello appunto relativo alla cerimonia di chiusura – in cui Roman Mityukov e Julie Derron, scelti da Swiss Olympic, hanno avuto l'onore di guidare la delegazione rossocrociata in veste di portabandiera. Bronzo nei 200m dorso il primo e argento nel triathlon la seconda, i due atleti si sono ampiamente meritati questo momento indimenticabile. Un evento, quello pensato dagli organizzatori, molto più contenuto e classico rispetto a quello glamour che ci aveva accompagnato il 26 luglio, in occasione della storica cerimonia d'apertura lungo la Senna. **RED**

GETTY

Con un pizzico di fortuna in più... FRESHFOCUS

La strada è quella giusta

PARIGI Un oro, due argenti, cinque bronzi. Le Olimpiadi hanno detto che lo sport svizzero è in buona salute.

Espressione di un movimento senza un bacino di utenza immenso e nel quale hockey, calcio e sport invernali vanno per la maggiore (sbirciare quanto accade nei Giochi invernali per avere la conferma), a Parigi la selezione rossocrociata si è difesa con onore, facendo una buona impressione. Ha applaudito Chiara Leone e il suo successo ma anche Julie Derron, Steve Guerdat, Audrey Gogniat, Roman Mityukov, Zoé Claessens, il duo Röösli/Gulich e quello Hüberli/Brunner. Si è inoltre stretta attorno a quanti al podio a cinque cerchi – sogno di una vita – sono "solo" andati vicinissimi. Noè Ponti, per esempio, che dai suoi 100m farfalla sperava di poter ottenere di più. Ma anche tutti gli altri quarti classificati, da Annik Kälin a Simon Ehammer. E proprio il "quarto" è stato il piazzamento che più hanno frequentato gli atleti elvetici, otto volte fermatisi a un passo dalla gloria.
«Queste prestazioni di alto livello sono un buon esempio di uno sport svizzero vario e di successo e di atleti che, giorno dopo giorno, continuano il loro viaggio per poi brillare sul grande palco dei Giochi Olimpici – ha sottolineato il capo missione Ralph Stöckli – Sono molto orgoglioso della nostra squadra. I medagliati non sono gli unici ad aver mostrato le loro migliori prestazioni. I quarti posti hanno un valore altissimo in discipline globali come l'atletica e il nuoto. Ci auguriamo che tra quattro anni riusciremo a eccellere nei momenti decisivi della competizione».
A parte Tokyo (3 ori, 4 argenti e 6 bronzi, ma con l'exploit di Belinda Bencic che ha "alzato il livello"), la Svizzera si è mantenuta sugli standard dell'ultimo quarto di secolo, accelerando anzi rispetto al passato. A Rio nel 2016 ci furono sette medaglie (3-2-2), a Londra nel 2012 solo quattro (2-2-0), a Pechino nel 2008 otto (2-1-5), ad Atene nel 2004 cinque (1-1-3) e a Sydney nel 2000 nove (1-6-2). Si può fare meglio, vero, ma non si può non essere soddisfatti. **RED**

Una domenica amarissima per il Crus. FRESHFOCUS

Lugano, un gran peccato

LUGANO Lugano beffardamente battuto per 3-2 dal Lucerna e non più al comando della graduatoria, dove ora c'è lo Zurigo.

Al 75' il Lugano era in testa alla classifica in solitaria, a punteggio pieno e a +10 sui campioni svizzeri dello Young Boys. Poi, in un amen, alla velocità della luce (quella che si è spenta sul fronte sottocenerino) la domenica a tinte bianconere si è trasformata in un incubo quando il Lucerna ha capovolto la contesa, passando dal 2-1 al 2-3 grazie alla doppietta del togolese Klidje.
In virtù di quanto descritto, la squadra del Crus – suo malgrado – ha "conosciuto" l'amaro (in questo caso amarissimo) gusto della sconfitta, rimediando il primo ko stagionale in Super League. Se è vero che prima o poi doveva succedere, il modo in cui si è materializzata la sconfitta contro gli svizzero-centrali è stato davvero beffardo e, forse, troppo punitivo per un Lugano che nell'arco dei 90' ha comunque sciorinato un buon calcio.
I due assist al bacio partiti dal piede sempre fatato di Steffen, prima per Mahou e poi per Vladi (in mezzo il momentaneo 1-1 di Dorn, favorito da un disimpegno errato di Saipi), sembravano aver indirizzato la sfida sul binario "amico". L'ultimo spezzone di gara – complice forse un pizzico di rilassamento, specialmente nelle marcature – ha però premiato la squadra di Frick, brava a raccogliere di più rispetto a quanto seminato.
A sfruttare appieno delle bizze del Lugano è stato lo Zurigo, vittorioso 2-0 sul Losanna e balzato in solitaria in testa alla classifica, a +1 sui ticinesi ma anche su Sion, San Gallo e Servette (battuto 6-0 dal Basilea!).
Digerito (si spera...) il ko di ieri contro i biancoblù, il Lugano deve ora voltare subito pagina e pensare a completare l'opera giovedì contro il Partizan dopo l'1-0 esterno di settimana scorsa (il passaggio del turno assicurerebbe l'Europa al FCL, in attesa di scoprire in quale competizione) e all'esordio in Coppa Svizzera fissato per domenica pomeriggio in quel di Brühl (formazione di Promotion League).
In Challenge League da segnalare che venerdì il Bellinzona ha impattato 2-2 sul campo dello Xamax.
FABRIZIO BERETTA

CS SUPER LEAGUE
4a giornata
Sabato
Sion-Winterthur 2-0
Yverdon-YB 2-2
Domenica
S. Gallo-GC 1-0
Lugano-Lucerna 2-3
Servette-Basilea 0-6
Zurigo-Losanna 2-0
Classifica: Zurigo 10 punti; Sion, San Gallo, Lugano e Servette 9; Lucerna 7; Basilea 6; Winterthur 4; Losanna 3; Yverdon e YB 2; GC 1.

10' CHALLENGE LEAGUE
4a giornata
Venerdì
Stade LS-Aarau 1-1
E. Carouge-Thun 0-2
Xamax-Bellinzona 2-2
Sabato
Wil-Stade Nyonnais 0-3
Domenica
Sciaffusa-Vaduz 1-1
Classifica: Thun 10 punti; Sciaffusa, E. Carouge, Xamax e Stade Nyonnais 7; Bellinzona e Vaduz 5; Stade LS e Aarau 2; Wil 1.

«Siamo arrabbiati, ma abbiamo tanto da imparare»

LUGANO Una domenica beffarda per il Lugano, una domenica in cui i bianconeri hanno dovuto fare i conti con il primo (sfortunatissimo) ko stagionale in campionato.
«Siamo arrabbiati – è intervenuto Mattia Croci-Torti – Malgrado abbiamo avuto il controllo della partita, non siamo riusciti a essere efficaci come loro. Sono stati più solidi nella fase difensiva e più cinici sotto porta, con sette tiri hanno trovato tre reti, noi con 22 non siamo riusciti a vincere. Bisogna fare i complimenti al Lucerna per la partita che ha fatto, noi abbiamo tante cose da imparare da questa sconfitta».
Il Crus ha comunque visto cose positive nella sua squadra... «Per vincere le partite e per vincere i campionati non si possono prendere tre gol in casa, le reti ai nostri avversari oggi le abbiamo regalate. In aggiunta, non siamo stati molto lucidi nei loro 16 metri. D'altro canto, mi è piaciuta la mentalità della squadra perché ha tentato di vincerla dall'inizio alla fine, non potevo chiedere di più. Proviamo a voltare pagina perché giovedì ci aspetta una partita importantissima...».
Questo, invece, il pensiero di Doumbia: «Abbiamo incontrato una buona squadra contro la quale siamo rimasti concentrati dal primo all'ultimo minuto. Il Lucerna ha reagito bene ai due svantaggi e noi ora dobbiamo prendere quanto di positivo c'è stato in questa sfida. La stanchezza? Non è una scusa, poiché ogni volta il Mister ha effettuato diversi cambi di formazione. Dopo le due patite nei preliminari di Champions League, questa è la nostra prima sconfitta in campionato. Prendiamo quanto di positivo c'è per cercare di ritrovare subito la via del successo». **U.M.**

Doumbia: «La stanchezza? Non è una scusa».

OROSCOPO

Ariete 21.3.–20.4.
Con la Luna nell'ottavo campo l'intuito certamente non vi fa difetto. Non esitate a mettere in atto le idee che affiorano nella vostra mente. Riguardo all'amore avete una gran voglia di scherzare, così vi divertirete a fare un po' i misteriosi con il partner. Spese, anche impreviste.

Toro 21.4.–20.5.
La Luna in opposizione getta un'ombra sui rapporti affettivi. Avete paura di non essere comprese dalle persone che contano nella vostra vita, ma questo non deve frenarvi, se sentite il bisogno di dare una svolta a certe situazioni: la responsabilità di alcune scelte è solo vostra.

Gemelli 21.5.–21.6.
Riflettori puntati sul sesto Campo. La Luna da un certo punto di vista vi protegge, vi dona logica e acume, se dovete prendere decisioni rilevanti sul piano lavorativo. Attenti, invece, alla sfera familiare: certi dissapori rischiano di creare fratture con qualcuno a cui volete bene.

Cancro 22.6.–22.7.
La Luna finalmente è armonica con il vostro segno, e aggiunge la sua protezione a quella offerta da Venere. Insomma, le stelle vi sono favorevoli e, come suggerisce il noto proverbio, "non è il caso di rimandare a domani quello che potete fare oggi". I legami affettivi vi danno molto.

Leone 23.7.–23.8.
Giorno non dei più facili. Un momento di tensione col partner necessita di tutta la vostra pazienza e comprensione: controllate l'impulsività alimentata dalla Luna negativa. Probabilmente risentite della fatica accumulata negli ultimi periodi, capita frequentemente durante l'estate.

Vergine 24.8.–23.9.
È un buon momento, ma dovete essere molto decisi. La vostra creatività ha molto da esprimere sia sul piano sociale che artistico. Diversi pianeti sono schierati dalla vostra parte, perciò potete realizzare sogni arditi, ma soprattutto sentirvi in piena sintonia con la persona amata.

Bilancia 24.9.–23.10.
Messa da parte la prudenza, vi confezionate una di quelle giornate che piacciono tanto a voi. Molti amori nasceranno, complici le calde atmosfere estive, magari non saranno duraturi, ma vi gratificheranno ugualmente in grande misura. Sul lavoro è il momento di rivedere un progetto.

Scorpione 24.10.–22.11.
Primo Quarto di Luna nel vostro segno. Un filo di malumore lo dovete mettere in preventivo. Decisamente meglio il trigono che la Luna disegna con Saturno. Possibile un imprevisto, un contrattempo al lavoro. Strada tutta in discesa, invece, in amore. È tempo di decisioni, di progetti.

Sagittario 23.11.–21.12.
Lunedì Ni, uno di quei giorni dove non succede nulla e ci si sente annoiati. È la settimana di Ferragosto, ci sta. Approfittatene per riposarvi, per fare qualche tuffo in piscina o al mare, per mettere ordine nei vostri pensieri e attorno a voi. Momento delicato in campo amoroso.

Capricorno 22.12.–20.1.
Dinamismo ed efficienza vi permettono di sfruttare al meglio i favori astrali di oggi. Vi piacerà molto stare in mezzo alla gente e non rifiuterete nessuna occasione per divertirvi. E in amore? Guarderete con occhi diversi una persona amica, per qualcuno è possibile un ritorno di fiamma.

Acquario 21.1.–19.2.
Nel vostro cielo ci sono astri contraddittori; alcuni di essi vi favoriscono, altri meno. In amore avete un dubbio amletico. Fissare le vostre attenzioni su qualcuno in particolare, o lasciare la porta aperta a una novità? Decidete voi! Al lavoro affrontare con decisione una questione.

Pesci 20.2.–20.3.
Chiedete e otterrete. Chiedete, ad esempio, sostegno e incoraggiamento: li otterrete! I progetti già avviati possono darvi risultati lusinghieri anche finanziariamente. Buone notizie dal fronte amoroso. Se siete single, avete buone opportunità per catturare il cuore di chi v'interessa.

METEO

Previsioni Meteo

	Ma	Me	Gi	Ve
Nord	32 / 17	29 / 18	28 / 17	28 / 17
Sud	31 / 19	29 / 18	29 / 17	29 / 18

Ticino